



COMUNE DI ARQUA SCRIVIA
UFFICIO TRIBUTI

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) – 2020
Scadenza versamento in acconto (16/06/2020)

AVVISO

Il **16 giugno 2020** scade il termine per il versamento dell'acconto dell'IMU.

L'acconto per l'anno 2020, per tutte le fattispecie non escluse e/o esenti, è pari alla metà di quanto versato nel 2019 a titolo di IMU e di TASI sulla base delle aliquote e delle detrazioni approvate dal Comune per l'anno 2019 con CC nr 4 del 27/03/2019 e cc nr 6 del 27/03/2019 di seguito riportate:

Fattispecie imu	Misura
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,4
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado	0,76
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale	0,76
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D01-D05-D07	0,81
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D con esclusione D01-D05-D07	0,76
Terreni agricoli	0,76
Aree fabbricabili	0,76
Abitazioni tenute a disposizione	0,76
Altri immobili	0,76
Detrazione per abitazione principale	€ 20000

Fattispecie tasi	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,2
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	0,24
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che le utilizza come abitazione principale	0,24
Abitazioni tenute a disposizione	0,24
fabbricati gruppo D con esclusione D01-D05-D07 Altri immobili	0,24
fabbricati gruppo D01-D05-D07	0,25
Fabbricati rurali strumentali categoria D/10 oppure classificati in altre categorie catastali con annotazione di ruralità	0,1
Aree fabbricabili	0,24
Detrazione per abitazione principale appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.	€200,00

Il versamento della rata a saldo(16/12/2020) dell'imposta dovuta per l'intero anno è **eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote**, pubblicato nel sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno.

Chi deve pagare

Sono soggetti passivi dell'imposta i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi.

È soggetto passivo dell'imposta il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli.

Nel caso di concessione di aree demaniali, il soggetto passivo è il concessionario.

Per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, il soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto.

In presenza di più soggetti passivi con riferimento allo stesso immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi e oggettivi riferiti a ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione di esenzioni o agevolazioni.

Se si possiedono immobili in più Comuni, occorre effettuare versamenti distinti per ogni Comune.

In caso di più immobili posseduti nello stesso Comune deve essere effettuato un unico versamento.

Se gli immobili, invece, si trovano in Comuni diversi, devono essere effettuati versamenti distinti per ciascun Comune.

Esenzioni

In particolare come previsto dalla legge di bilancio 2020 sono assimilati ad abitazione principale e quindi esenti:

le unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;

unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa destinate a studenti universitari assegnatari, anche in assenza della residenza anagrafica;

i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;

la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli;

un solo immobile non locato, posseduto dai soggetti appartenenti alle Forze armate, alle Forze di polizia, al personale dei Vigili del fuoco nonché a quello appartenente alla carriera prefettizia

Oltre alle esenzioni disposte dalla normativa generale sull'IMU, l'art. 177, D.L. n. 34/2020 dispone l'esonero dal pagamento della rata d'acconto dell'IMU dovuta per il 2020 per i seguenti:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Le agevolazioni

I Comuni possono assimilare a prima casa l'immobile non locato posseduto da anziani e disabili ricoverati in case di cura o di riposo. Mentre per l'Imu 2020 non sono previste esenzioni per i titolari di pensione estera iscritti all'AIRE.

Tra le altre agevolazioni prevista per l'Imu 2020, anche la riduzione del 50% per la casa concessa in comodato d'uso gratuito a parenti di primo grado e la riduzione del 50% della base imponibile degli immobili inagibili ed inabitabili.

Trattamento agevolato per l'Imu 2020 anche per gli immobili locati a canone concordato per cui è prevista una riduzione del 75% di quanto dovuto. Esenzione totale o parziale dall'Imu 2020 per gli immobili degli enti non profit, in presenza dei requisiti richiesti dalla legge. Dal 2016 estesa l'esenzione Imu anche per i terreni agricoli.

Calcolo Imu 2020

Per quanto riguarda il calcolo Imu 2020, si dovranno seguire le stesse regole previste per Imu e Tasi. Si partirà quindi dalla rendita catastale, rivalutarla del 5% moltiplicare la rendita rivalutata per il coefficiente di ogni immobile per cui si effettuano i versamenti; moltiplicare il risultato così ottenuto per le aliquote deliberate da ogni singolo Comune.

Come pagare

Il versamento dell'imposta può essere effettuato indicando il codice catastale del Comune (A436):

- mediante modello F24 presso le banche o gli uffici postali;

Codici Tributo

3912: Abitazione principale (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze

3913: Fabbricati rurali ad uso strumentale

3914: Terreni – Quota Comune

3916: Aree fabbricabili – Quota Comune

3918: Altri fabbricati (escluse categorie catastali D) – Quota Comune

3925: Immobili categoria D – Quota Stato (aliquota fino al 7,6 per mille)

3930: Immobili categoria D – Quota Comune (aliquota eccedente il 7,6 per mille)

Informazioni

Per ulteriori informazioni si prega di contattare l'Ufficio Tributi del Comune *telefonicamente al seguente numero 0143/600416 oppure 600406*

- via mail al seguente indirizzo: finanze@comune.arquatascrivia.al.it

Il Funzionario Responsabile IMU

Il Responsabile del Servizio finanze
Giusta dott.ssa Anna

